

BARI FLASH MOB DEI GIORNALISTI CON CGIL, CISL E UIL: MISURE PER L'EDITORIA NEL PIANO DI RIPARTENZA

«Il Governo ha dimenticato l'informazione»

● **BARI.** Misure di rilancio dell'occupazione nell'editoria, riforma della legge 416/81 e ripresa della legge sull'equo compenso del 2012 basando sulle liquidazioni giudiziarie le remunerazioni dei giornalisti precari. Questi i principali punti della piattaforma consegnata dall'Associazione della Stampa di Puglia e dall'Ordine dei giornalisti al prefetto di Bari, Antonia Bellomo, nell'ambito della mobilitazione che si è tenuta ieri in piazza Libertà in contemporanea con i sit-in nelle principali piazze italiane convocati dalla Fnsi. Il sindacato in-

tende sollecitare il Governo Draghi ad abolire i contratti co.co.co., ad avviare una seria riforma della Rai, ad abrogare la pena detentiva per i cronisti e a contrastare le cosiddette querele bavaglio. Alla manifestazione pugliese, convocata dal presidente Assostampa Bepi Martellotta, hanno partecipato il presidente dell'Ordine Piero Ricci, i segretari generali della Cgil e della Uil, Pino Gesmundo e Franco Busto, insieme a Valentina Donno della segreteria Cisl Puglia.

«Il 2 giugno si festeggia la Repubblica, ma nella nostra democrazia c'è

un vulnus profondo - ha detto Martellotta - l'informazione non è libera perché è travolta dal precariato dilagante, dalle pressioni dei poteri forti e dalla crisi strutturale delle aziende editoriali». «Vogliamo accontentarci con una formuletta che si chiama 'transizione digitale' - ha detto Ricci - ma deve esserci anche una transizione retributiva. Non si può scaricare sui rider dell'informazione un lavoro delicatissimo». Nell'ambito del Pnrr - hanno spiegato Cgil, Cisl e Uil - va messo al centro dell'agenda di Governo il lavoro.



BARI Il flash mob dei giornalisti con Cgil, Cisl e Uil